

Inconveniente grave occorso il 9.7.2009 agli aeromobili marche CS-TFU, G-MIDZ e F-GKXF: osservazioni ANSV al modello FACTOR n. 10/2011 dell'ENAC
(estratto della nota in data 14.10.2011 trasmessa dall'ANSV all'ENAC)

Con nota in data 3 ottobre 2011 l'ENAC ha comunicato all'ANSV di non accogliere la raccomandazione di sicurezza ANSV-9/797-9/1/I/10. Al riguardo, l'ANSV ritiene non adeguata la risposta fornita, per le seguenti ragioni.

L'inchiesta tecnica condotta dall'ANSV sull'inconveniente grave occorso il 9.7.2009 agli aeromobili marche CS-TFU, G-MIDZ e F-GKXF, a conclusione della quale è stata emanata la raccomandazione di sicurezza ANSV-9/797-9/1/I/10, ha messo in evidenza che le modalità non ottimali secondo le quali è avvenuto il passaggio delle consegne tra il controllore del traffico aereo (CTA) smontante e quello montante al momento dell'avvicendamento nella posizione hanno rappresentato un fattore determinante nell'accadimento dell'evento in questione.

In particolare, è emerso che il CTA montante non aveva raggiunto un sufficiente grado di consapevolezza situazionale (*situational awareness*), a causa della mancata condivisione delle strategie adottate dal CTA smontante.

Il CTA smontante ed il CTA montante avevano infatti impropriamente sottinteso le rispettive convinzioni e questa situazione equivoca ha conseguentemente innescato l'accadimento dell'evento. L'inchiesta ANSV, anche a seguito dell'esame di eventi per i quali non è stata avviata una formale investigazione, ha accertato che il comportamento tenuto dai due CTA in occasione del suddetto evento non costituiva un caso isolato, ma rappresentava una diffusa prassi operativa.

La criticità sistemica che si vuole sottolineare - da cui è scaturita la valutazione di inadeguatezza della risposta fornita da codesto Ente - risiede nella genericità delle disposizioni IPI sezione GEN § 3.1.2.8 rispetto alle più dettagliate norme di riferimento di cui al MO-ATM § 1.9.2.1 e § 1.9.2.2.

Lasciano dunque perplessi le motivazioni addotte da codesto Ente per giustificare il non accoglimento della raccomandazione di sicurezza in questione.

In particolare, il suggerimento avanzato nella raccomandazione di sicurezza citata mirava all'introduzione di una modalità procedurale che desse pratica e puntuale attuazione alle disposizioni di cui al MO-ATM § 1.9.2.1 e § 1.9.2.2, rimettendo ovviamente all'ENAC ed all'ENAV SpA *in primis* la decisione relativa alla congruità del tempo minimo in relazione alle possibili varie situazioni operative, così da superare i possibili rischi derivanti dalla consuetudine di un passaggio di consegne che parrebbe più formale che sostanziale.

In relazione poi a quanto sostenuto da codesto Ente laddove si dice che "detto periodo fisso" potrebbe creare dei rischi in relazione a non meglio identificati stati di attesa e di pressione, ci si limita a ricordare che:

- l'ANSV non ha mai parlato di periodi "fissi", bensì di periodi "minimi";
- la modalità procedurale proposta dovrebbe trovare applicazione in ogni momento in cui si realizzi un avvicendamento di posizione tra CTA, con particolare riguardo ai CTA EXE, e non solo, quindi, nel momento in cui si inizi o si concluda uno spezzone di turno.

Ciò premesso, l'ANSV resta a disposizione per fornire eventuali ulteriori chiarimenti in ordine alla raccomandazione di sicurezza emanata ed alla sua *ratio*, affinché codesto Ente possa riconsiderare la decisione presa.